

I bisogni di cure reumatologiche nell' area metropolitana di Catania

Come rendere pareri e proposte ai piani attuativi aziendali? Ecco una sperimentazione da estendere ad altri bisogni di salute. L'iniziativa fa meglio comprendere a cosa servono gli atti di programmazione aziendale in attuazione del P.S.R.



In riferimento ai bisogni assistenziali

delle patologie reumatologiche è da tempo intervenuta una proficua collaborazione tra l'Assessorato alla Salute, la Consulta Regionale della Sanità, la Conferenza dei Comitati Consultivi e le Associazioni di volontariato del settore, operanti sul territorio regionale, al fine d'implementare l'efficacia delle risposte del SSR ai predetti bisogni. Il metodo di lavoro, felicemente sperimentato e seguito sin qui, si basa su contributi d'analisi provenienti dai pazienti, tramite le predette Onlus, confronti con le responsabilità organizzative assistenziali regionali e locali, condivisione di processi di miglioramento messi in cantiere, comunicazione trasparente. Un metodo di partecipazione che include direttamente i cittadini utenti.

In merito lo scorso 10 aprile, nella sede del Comitato Consultivo, hanno dato i loro qualificati contributi il Dott. Domenico Barbagallo, Direttore sanitario ASP Catania; la Dott.ssa Elisabetta Battaglia, Responsabile UOS di Reumatologia A.R.N.A.S. Garibaldi di

Numero 4 del 30 aprile 2012

Catania; Dott. Giovanni D'Avola, Responsabile Servizio di Reumatologia ASP Catania, il Dott. Rosario Foti, Direttore UOSD di Reumatologia AOU "Policlinico - Vittorio Emanuele" Catania; la Prof.ssa Maria Vinci, U.O. Medicina Interna Centro Reumatologico A.O. Cannizzaro; il Dott. Giuseppe Greco, Presidente Consulta Regionale della Sanità; l'Avv. Luigi Anile, Presidente Comitato Consultivo ASP Catania; la dott.ssa Anna Maria Sapienza, funzionario di supporto alle attività del Comitato Consultivo ASP e di collegamento con la Presidenza della Conferenza dei Comitati Consultivi delle Aziende Sanitarie; il Dott. Salvatore Filetti, Componente Comitati Consultivi AOU "Policlinico - V.E.", A.R.N.A.S. Garibaldi e Cannizzaro di Catania; il Dott. Giancarlo Isaia, Componente Comitato Consultivo AOU "Policlinico - Vittorio Emanuele" di Catania.

Obiettivo dell'incontro è e stato quello di dare risposta alle seguenti domande:

- 1) Sono attendibili e completi i dati epidemiologici, forniti dall'Assessorato, riferiti alla provincia di Catania?
- 2) L'organigramma metropolitano risponde alle richieste?
- 3) C'è necessità di posti letto dedicati alla Reumatologia?

Alcuni contributi evidenziano che i dati prodotti dall'Assessorato prendono spunto da un'analisi ormai datata, sono sottostimati e non considerano adeguatamente la mobilità passiva dovuta anche alla carenza di posti letto.

Si evidenzia la necessità di incrementare l'assistenza attraverso il DH diagnostico e terapeutico integrando i centri di Reumatologia nelle province che ne sono prive.

La Reumatologia soffre di una carenza storica e atavica. Bisogna completare l'organico dei Centri (riempire i contenitori). Gli ospedalieri sono costretti a sostituire il territorio a causa della insufficiente presa in carico del paziente, inoltre auspica che i Reumatologi

Numero 4 del 30 aprile 2012

facciano squadra, tra l'altro, per evitare la colonizzazione operata da specialisti che vengono da altre regioni ad operare nella provincia. A proposito, si evidenzia come i pazienti che hanno ottenuto la prescrizione del farmaco biologico in altre regioni, o da medici provenienti da altre parti d'Italia, costretti dal d.a. n.0264/11 a completare il P.T. in un centro regionale autorizzato, scoprono che anche in luogo c'è una reumatologia efficiente. Bisogna minare la fuga fuori regione grazie alla visibilità della reumatologia.

I CUP vengono considerati non ancora entrati a regime ed inoltre non riportano la reumatologia pediatrica del Policlinico. Quindi si prendono in esame i "carichi di lavoro" relativi agli specialisti territoriali, facendo notare come alcuni abbiano liste di attesa più brevi di altri e fanno anche meno visite nell'unità di tempo. Si sottolinea la necessità di avere dati plausibili per eseguire al meglio i PAA e si considera la necessità che ogni centro ospedaliero abbia dei posti letto dedicati.

Giuseppe Greco, auspica che ogni Azienda valuti la sua situazione e cerchi di migliorarla, e porta a conoscenza che il Coordinamento Nazionale delle Malattie Croniche, sezione di Cittadinanzattiva, insieme alle Associazioni dei Malati Reumatici Italiani, stanno proponendo una iniziativa a livello ministeriali per l'adozione dei LEA in reumatologia.

In sede manifestano la loro soddisfazione per l'iniziativa, i vari componenti del comitato consultivo evidenziando che per la prima volta nasce un confronto tra utenti e medici sulle necessità delle reumatologia, stimolato ed organizzato dalle associazioni civiche che si riconoscono nei Comitati Consultivi.

Pieremilio Vasta a conclusione, chiede alla prof.ssa Vinci di farsi carico di un coordinamento costruttivo dei Medici reumatologi operanti nell'area metropolitana di Catania.